

SULL'AUTOMOTIVE CONFCOMMERCIO CHIETI CONTRO LA CCIAA

31 Ottobre 2012

CHIETI - Confcommercio si oppone alla scelta della Camera di commercio di Chieti che appoggerà con 3 milioni di euro il progetto dell'Automotive in Val di Sangro. Una posizione ribadita con forza dai rappresentanti di Confcommercio che siedono all'interno del consiglio dell'ente camerale riunitosi ieri sera.

"E' chiaro che la Camera di commercio di Chieti- afferma Angelo Allegrino, presidente provinciale Confcommercio Chieti- impegnerà per l'anno prossimo e per i successivi due anni tutte le risorse a disposizione per una sola tipologia di investimenti legata all'industria dell'automotive. Parliamo di un comparto importante ma non è l'unico a cui l'ente camerale dovrebbe destinare interventi mirati."

Inoltre i 3 milioni di euro promessi al campus tecnologico della Val di Sangro peseranno come un macigno sul bilancio dell'ente camerale. "La somma- osserva Allegrino- non sarà nemmeno sufficiente a coprire le spese del primo stralcio dell'opera e quindi certamente la Camera di commercio dovrà, in futuro, impegnare altre risorse del suo bilancio. Il patrimonio dell'ente camerale, di conseguenza, verrà depauperato e la struttura organizzativa sarà chiamata agli straordinari."

Per Confcommercio il territorio va sostenuto nella sua totalità e in tutti i suoi settori. Vengono avanzate perplessità, poi, sulle effettive ricadute positive del progetto dell'Automotive in termini di occupazione e di ritorno per tutte le imprese provinciali.

"L'idea di un campus tecnologico dell'automotive- fa notare Allegrino- poteva andare bene 5 anni fa e non ora. Non è un caso che tre anni fa Confcommercio diede il suo appoggio al progetto. Adesso, però, non ha senso riversare tutte queste risorse su un settore saturo e con poche prospettive future."

Meglio indirizzare i finanziamenti altrove. Allegrino fa alcune proposte: "Si pensi, ad esempio, a valorizzare il porto di Vasto (Chieti) per dare un beneficio concreto alle imprese della zona. Inoltre il progetto dell'Automotive non ha ancora ricevuto l'adesione di industrie del calibro della Denso, della Sevel e della Pilkington. Chiediamo al presidente della Camera di commercio di Chieti, Silvio Di Lorenzo, una relazione particolareggiata sulla decisione presa dall'ente."